

DOMENICA DI PASQUA

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di Giovanni (20, 1-9)

*“ Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. **Corse allora e andò da Simon Pietro e dall’altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l’hanno posto!».** Pietro allora uscì insieme all’altro discepolo e si recarono al sepolcro. **Correvano insieme tutti e due, ma l’altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. **Allora entrò anche l’altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti”.*****

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola

- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) Rifletti: La morte è stata sconfitta. Il Dio nudo, appeso, il Dio sconfitto e straziato, il Dio deposto sulla fredda pietra non è più qui, è risorto. Gesù è davvero vivo, risorto, presente per sempre.

Il Maestro ora vuole il nostro sforzo. Vuole che la nostra fiducia nella vita non venga mai meno. Vuole che "vediamo" e "crediamo", come Giovanni. Vuole che facciamo lo sforzo di entrare in quella tomba vuota, di non accontentarci di ciò che vediamo dall'esterno, di vedere di persona che la vita continua.

Ora tocca a noi: inizia il Tempo Pasquale, abbiamo gli Atti degli Apostoli da meditare e a cui ispirarci per la nostra preghiera e l’evangelizzazione, abbiamo lo Spirito Santo da ricevere, abbiamo la misericordia da annunciare. Abbiamo soprattutto una speranza nel cuore: il Signore è Risorto e vivo, per noi è davvero ancora tutto possibile. Non lasciamocelo più portare via.

“Corse allora e andò da Simon Pietro e dall’altro discepolo”.... “Correvano insieme tutti e due”
La mattina di Pasqua è tutta una corsa. Maria corre; corrono i due discepoli, ma Giovanni corre più veloce di Pietro. È una corsa spaventata a causa di Maria che teme sia stato trafugato il corpo del Signore. Anche la corsa dei due, mostra che il solo obiettivo è la ricerca di chi sembra assente. Cosa li fa correre? L’amore verso il Signore. L’amore è guida sicura nella ricerca.

- **E io quanto sono disposto a correre, a donarmi, a testimoniare per amore del mio Signore? O, a volte, per ciò che riguarda il Regno di Dio mi ritrovo lento, apatico?**

“Allora entrò anche l’altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette”

Beh, dovremmo correggere: E non vide proprio nulla, perciò credette.

Dunque, la fede nella presenza di Cristo è fondata sulla constatazione di un'assenza. Con la ragione non comprendiamo, ma l’amore e la fede aiutano il cuore ad aprirsi e a vedere.

Scriveva S. Agostino: *“Occorre credere per capire”*,

e S. Paolo: *“Se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede”* (1Cor 15,17)

- **Cosa vuol dire concretamente, per me, "credere in Gesù il Risorto"? Quali difficoltà incontro? La resurrezione riguarda solo Gesù o è veramente il fondamento della mia fede?**

- 6) **Prega:** Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.

Ecco l'impegno e l'annuncio: ANDATE e TESTIMONIAE la FEDE: "Il Signore è risorto... è veramente risorto!"

Lascia il foglietto sulla scrivania perché gli altri possano utilizzarlo. Grazie